



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Istituto Comprensivo Statale Garibaldi-Buccarelli

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Piazza Martiri d'Ungheria s.n.c. - **89900 VIBO VALENTIA (VV)** ☎ 0963/42120 – 📠 0963/471975
Sito web www.icgaribaldivibovalentia.edu.it / e-mail vvic832004@istruzione.it /
vvic832004@pec.istruzione.it

C. Meccanografico VVIC832004 - C. Fiscale 96012520795 - C.Univoco UF7GUS

Ai gent.mi Docenti
e p.c. gent.mi Genitori ed Alunni
Ic "Garibaldi-Buccarelli"
Vibo Valentia
ATTI
SITO WEB

Circolare n.71

Oggetto: Chiarimenti in merito all'attività didattica in fase di sospensione delle attività in presenza.

Ad integrazione di quanto comunicato nelle circolari n.69 e n.70, in attesa di ultimare la predisposizione delle aule virtuali attraverso *Google Suite for Education*, piattaforma indicata dal Ministero, nonché di ricevere conferma anche dal Gruppo Spaggiari Parma dell'attivazione del sistema integrato a ClasseViva, si ritiene opportuno ribadire che la fase che si sta vivendo, carica di incertezza e di umana preoccupazione, richiede lucidità e serena pazienza.

In qualità di educatori, non solo di formatori, dobbiamo cogliere un'opportunità, pur nell'alterazione della dimensione ordinaria esistenziale e professionale, di guardare da un'altra prospettiva il processo di insegnamento-apprendimento.

E' importante aver presente che non vi sono "programmi da ultimare" ma nuclei fondanti del sapere da selezionare, ulteriormente e trasversalmente, per promuovere competenze. Un'occasione per cooperare, in seno al consiglio di classe, per la realizzazione di unità di apprendimento transdisciplinari, in modo che gli Alunni siano guidati nella comprensione della tematica proposta ed affrontata dalle diverse angolazioni che le discipline offrono, in un costante confronto ed in una funzionale "contaminazione".

Nel totale rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonoma scelta didattica di ciascun Docente, credo che possa essere molto utile, in questa fase iniziale, il recupero, consolidamento e potenziamento di quanto oggetto di studio fino a questo momento, evitando un sovraccarico nell'invio di file, esercizi, schede e materiali, in modalità "compiti da svolgere" ma privilegiando quelle attività di "ricerca azione" che facciano leva sulla motivazione dei ragazzi e sul loro coinvolgimento attivo.

In tal senso, per una utile riflessione sulla didattica, invito alla lettura dell'articolo del pedagogo Benedetto Vertecchi "Se la scuola è chiusa..."

Sin dal 2 settembre, ci siamo confrontati sul curricolo di educazione civica, anche alla luce della legge n° 92 del 20 agosto 2019. Le recenti vicende che hanno messo in luce una diffusa irresponsabilità, una colposa superficialità nel non valutare le ricadute negative per l'intera comunità del mancato rispetto di direttive, nonché l'assenza di civismo, rappresentano un necessario punto di partenza per una Scuola che voglia invertire un errato "senso di marcia". L'etica, prima ancora che la deontologia professionale, devono sollecitare la nostra riflessione in modo che divenga concreto lavoro per costruire percorsi educativi incisivi per formare le coscienze e promuovere, nei nostri Studenti, lo sviluppo di un pensiero critico e divergente. L'Agenda 2030 ha già indicato la direttrice operativa, perché, allora, non avviare tale processo, proprio in questo momento, puntando sul ruolo attivo e sulla centralità degli Alunni nell'azione didattica, anche a distanza.

L'allegata nota MIUR n.279 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative", che conferma le disposizioni della Nota del 6 marzo 2020, n. 278, ribadisce che *"Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni. Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali"*.

A tal proposito, a breve, in una libera adesione, nel rispetto dei differenti ritmi, delle disponibilità e delle competenze tecnologiche individuali, si potranno avviare processi di insegnamento e di apprendimento che si avvalgano di tutte le potenzialità della didattica a distanza, per la quale riporto alcune riflessioni e suggerimenti offerti dall'animatore digitale, prof. Marafioti:

- "Si invita a non sollecitare l'iscrizione degli Alunni in piattaforme web che non siano state specificamente indicate. La scuola sta ultimando le operazioni di attivazione della piattaforma, indicata dal MIUR, "G suite for classroom" alla quale si aggiungerà a breve, l'avvio delle "Aule virtuali" nel registro digitale in uso. I due strumenti offrono vaste e varieghe possibilità di svolgimento di una didattica a distanza che non deve essere intesa solo come invio di materiali, quanto come prolungamento della nostra offerta formativa che, pur rispettando l'autonomia dei singoli docenti, deve attenersi a criteri generali, condivisi da tutti. La nostra azione didattica diventa anche formativa se riusciamo a far sentire all'utenza non solo la pacata compattezza del corpo docente, ma anche una lucida risposta unitaria, fatta propria da ciascuno di noi.
- Si possono delineare possibili lezioni a distanza predisponendo 3 o 4 "oggetti": uno o due video di breve durata (copiando e salvando il link da youtube), uno o due immagini, uno o due brevi testi (pdf, word...), una o due presentazioni (power point, powtoon...)
- Ricercare su youtube video inerenti gli argomenti che si vogliono sviluppare e salvare il link in un foglio di word o similari, servirà dopo in fase di condivisione;
- Selezionare immagini e approfondimenti, argomenti motivanti, non lunghi né complessi;

- Predisporre tutto il materiale necessario per una lezione in una cartella (3/4 oggetti max: 1/2 video di breve durata; 1/2 due immagini; 1/2 brevi testi [pdf, power point...]); un compito di realtà da sviluppare che presupponga, eventualmente, una successiva discussione in chat tra docente ed alunni, nella classe virtuale attivata.
- Non è opportuno che si utilizzino chat, come whatsapp, twitter, o altri social, per lo svolgimento della didattica a distanza con i nostri Alunni, mentre è consigliabile contattare i Genitori, soprattutto i rappresentanti per fornire loro comunicazioni di vario genere.
- Infine, il nostro registro digitale offre già da subito molte possibilità. Chi abbia già predisposto interventi formativi, può farli passare attraverso il registro. Solo a titolo di esempio: una lezione predisposta sui Moduli di Google, oppure su My Zanichelli (piattaforma già in uso nella scuola), genera un link, che può essere condiviso tramite il registro elettronico”.

“Si può ricercare, sperimentare, innovare e sviluppare tutto (didattiche, pedagogie, pratiche, verifiche, valutazioni, metodologie, contenuti, ecc.), ma non si “deve” fare nulla perché ci viene imposto dall’alto o dall’emergenza, ma solo perché ci viene imposto dalla necessità di fare il meglio possibile per migliorare l’apprendimento degli studenti. Sta in questo la libertà di insegnamento, nel collegarla alle necessità dello studente, allo sviluppo della professione, all’attenta analisi di quanto viene proposto dal mondo scientifico, culturale, pedagogico”. Le paradigmatiche parole del Dirigente scolastico del Liceo scientifico Marinelli di Udine, **Stefano Stefanel**, tratte dal suo articolo **Il curriculum digitale** che vi invito a leggere per l’intrinseco valore formativo, <https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=124819>, offrono un prezioso contributo per il momento attuale e, soprattutto in prospettiva, per la ridefinizione del nostro curriculum di istituto, alla luce dell’esperienza avviata.

“Le difficoltà rafforzano la mente – scriveva Seneca - come la fatica il corpo”, ma sarebbero comunque insufficienti senza la vostra passione e l’impegno profuso a favore dei nostri ragazzi e della Scuola, per il quale motivo non finirò mai di ringraziarvi.

Il Dirigente scolastico
Eleonora Rombolà